

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae viciat mundum, vincat et ipsa modo. Petrus Archiep. Utinen.

Mercoledì 29 Ottobre 1902

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno III. — N. 247

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant?

L'udienza pontificia al Conte Grosoli.

Filippo Crispolti scrive nel *Cittadino* di Genova:

« Ho visto il conte Grosoli a Bologna nelle ore che vi si è trattenuto tornando da Roma a Ferrara. Mentre la settimana passata, quando la Presidenza gli era stata soltanto offerta e non comandata, egli era assai turbato, quantunque gli paresse di aver fatto tutto il possibile per combattere efficacemente la propria candidatura; mentre allora il pericolo attenuato di dover assumere in ogni modo la carica gli faceva parere insuperabili le difficoltà in cui questo lo avrebbe esposto, ora che la cosa è irrimediabile era tranquillo. Diceva che l'aver dovuto obbedire e l'essersi fedelmente piegato a ciò gli aveva alleggerito il cuore. « Badi, Santità, egli aveva detto candidamente al Papa nell'udienza — il suo comando toglie a me ogni responsabilità e l'addosso alla Santità Vostra ». Il Papa gli rispose: « E Noi accettiamo ad occhi aperti e volentieri questa responsabilità, che ci viene dalla Nostra decisione ».

Ma la maggior tranquillità gli era venuta appunto dall'udienza. Non è immaginabile la lucidità di mente, la conoscenza degli uomini e delle cose che il Santo Padre gli ha dimostrato addentrandosi con lui nei particolari dell'azione cattolica e dell'Opera dei Congressi. Ma soprattutto era straordinaria a commento la larghezza di mente e di animo con cui Egli giudicava le varie correnti che si notano nel campo cattolico. Mentre il desiderio più vivo del Papa è l'unione intima fra i soldati di una stessa causa, mentre chiunque da una parte e dall'altra turba questa unione lo affligge, con tutto ciò dall'altezza da cui Egli li guarda certe differenze che a chi sta in basso sembrano enormi e piene di pericolo, a Lui sembrano non degne di tante avversioni e apprensioni. Egli ha quella indulgenza comprensiva, per la quale tutti i metodi ispirati a buona intenzione gli appaiono dal lato della loro opportunità, secondo le diverse circostanze; quindi il suo animo, rivolto sempre per sé stesso alle larghe iniziative, ama che ognuno *abundet in sensu suo*, e viva e si afforzi nella lecita libertà dei suoi moti.

Per Lui, può oggi commettere un passo falso una parte o qualche singola persona appartenente ad essa, domani può fare un passo falso l'altra parte o qualche singola persona sua, ma non per questo Egli dimentica il bene che è in tutto, e cessa dal raccomandare che questo bene sia fatto fruttare e tenuto in conto. Tutte le raccomandazioni fatte dal Santo Padre al nuovo presidente sono state informate a questa larghezza, a questa comprensione, in modo che ogni proposito di riuscire nell'azione cattolica a risultati ben determinati ne acquista però la necessità e la convenienza di lasciare ben libero a ciascuno dei soldati tutto il vasto campo che corre tra il doveroso e il vietato.

Ma ciò che nella parola del Papa dava anche maggior confidenza a chi è chiamato ad eseguirlo era la grande importanza che Egli dà al movimento cattolico, la stretta necessità che Egli riconosce di dar continui appoggi anche diretti alla presidenza dell'Opera nel caso che questa senta il bisogno d'essere illuminata e rafforzata. Non si tratta dell'interessamento accademico che talvolta chi siede in alto mostra per ogni zelante azione che si eserciti sotto di sé: si tratta dell'interessamento vero e ansioso di chi sente che all'opera sociale e morale della Chiesa è indispensabile oggi la organizzazione e regolare collaborazione del laicato.

Certo, a udire dal Conte Grosoli anche quel tanto che egli della sua discrezione poteva confidare ad amici, era commovente il pensare allo spettacolo di quel Vegliardo che s'intratteneva con un giovane secolare delle cose più complesse e più gravi, come con un esecutore tra i più prossimi e i più alti delle somme direzioni pontificie. E sembrava veramente un episodio di tempi in cui certi laici insigni per senno e santità erano da non meno insigni prelati messi a parte delle più delicate cure dello stesso ministero ecclesiastico.

L'udienza è durata lungamente. Quando il Conte è stato congedato ha

chiesto la benedizione per la madre, cioè per l'unica persona di cui si componga la sua famiglia. « Certo — ha risposto il Papa — benediciamo di cuore la buona Livia », mostrando anche con questa finezza la vivacità del suo ricordo e la paternità della sua benevolenza alla madre e al figliuolo.

Dopo la prova datagli dal Papa della sua profonda fiducia e dopo quei primi e larghi saggi dell'assistenza che gli promette, il Conte Grosoli ha cominciato a guardare con animo quieto, indipendente, risoluto le molte questioni che gli sono commesse. Ma il suo primo atto è stato una lettera al Conte Paganuzzi, lettera non ufficiale bensì confidenziale, di libero e riverente amico.

Cose di Corte e di Governo

Il Re a Pisa.

Pisa, 28. — Stamane il Re è venuto a Pisa ove visitò la biblioteca dell'Università. Il Re soffermossi specialmente ad osservare il cofano contenente la bandiera del battaglione universitario che combatté a Curtatone e a Montanara. Il Re fu entusiasticamente acclamato dagli studenti e dalla folla convenuta. Poesia visitò il Museo Zoologico e la fabbrica dei tessuti a Ponte Corvo in cui lavorano 1400 operai, i quali fecero al Re un'affettuosa dimostratione. Una Commissione di operai presentò al Re un mazzo di fiori. Il Re nel ritornare a San Rossore trovò lungo il percorso le vie della città imbandierate e la popolazione che facevagli ala acclamandolo.

L'apertura della Camera.

Roma, 28. — L'on. Zanardelli farà ritorno a Roma entro questa settimana o nei primi giorni della ventura. Si crede però che egli farà prima una visita ai reali a San Rossore. Appena il presidente del Consiglio avrà ripreso dimora a Roma, si inizierà la serie dei Consigli dei ministri per preparare il programma parlamentare. La Camera sarà convocata per lunedì 24, perchè l'accordo su vari progetti di legge non sarà così facile ad ottenere prima.

Pei lavoratori del porto.

Roma, 28. — Il deputato Chiesa ha conferito con Giolitti intorno alla situazione del Porto di Genova ottenendo la promessa che Giolitti insisterà per l'aumento dei vagoni e parlerà con Balanzano e Morin appena ritorneranno a Roma per le altre questioni interessanti i lavoratori del porto.

La legge di avanzamento nell'esercito.

Roma, 28. — Ottolenghi ha distribuito ai colleghi il progetto di modificazioni del regolamento d'applicazione alla legge d'avanzamento all'esercito.

Le carte di musica in posta.

Roma, 28. — Una circolare del Ministero delle Poste avverte che alle carte di musica o spartiti dovrà accordarsi il trattamento delle stampe, ancorchè le note musicali e le relative indicazioni di carattere musicale siano scritte a mano. Questo trattamento non si accorderà alle carte da musica che rechino scritte a mano parole del canto.

Balanzano in Liguria.

Ventimiglia, 28. — E' giunto Balanzano, accompagnato dal sotto segretario di Stato De Nobili, dalle autorità della provincia e dal commendatore Oliva. Erano a riceverlo Biancheri, le autorità e i cittadini. Al palazzo Biancheri fu un pranzo. Il ministro alle ore 17,30 recherà a Porto Maurizio.

Note e commenti

Per uno scandalo.

Chi è di voi che non abbia sentito discorrere dello scandalo suscitato a Parigi da un certo monsignore Rosemberg, il quale ha truffato di belle somme al prossimo citrullo? Certo che ciascheduno di voi ne avrà sentito parlare, e avrà letto anche nei giornali — uso *Asino-Frucassa* — come e qualmente questo messere sia, un alto prelato, un beniamino della Curia Romana, uno stinco di santo, un luminare della Chiesa ecc. ecc. E avrà letto questo per tirare la conseguenza — naturalissima nei nostri avversari — che tutti i preti sono imbroglioni e che Santa Madre Chiesa è la grande loro profettrice.

Ebbene; non siavi discaro che anche noi entriamo a tessere un po' di biografia di mons. Rosemberg e a discorrere di lui come la discorrono i giornali non settari e non iniettati di pus antipretino, il più letale per la ragione per la giustizia e per la verità di quanti *pus* si conoscano. Ed ecco in primo luogo una rapida rassegna delle *res gestae* di questo molto ipotetico monsignore.

La storia genuina.

Rosemberg era, è vero, prete e canonico di Tours: ma l'Arcivescovo da parecchio tempo gli aveva interdetto l'accesso al suo stallo canonico.

La sacra ordinazione non avea fatto dimenticare a Rosemberg la sua origine: figlio di un ebreo convertito, era rimasto ebreo nel fondo del cuore.

Appena nominato prete della diocesi di Tours si lanciò negli affari; scacciato dal collegio dei Gesuiti, per riabilitarsi fondò una prebenda di 60 mila lire per un canonico; e fu il primo titolare di tale prebenda. Canonico, prese il titolo di Vicario Generale di Cipro.

Rosemberg, che aveva anche avuto il titolo di Monsignore, si intese con un certo Gadobert, che si spacciava per autore drammatico. Costui dispensava decorazioni del reame di Araucania, e si proclamava araldo d'Italia e di Spagna; egli che ostentava la più falsa modestia e portava il titolo di ufficiale dell'Accademia, nobilitava chiunque lo desiderasse.

Rosemberg sotto il titolo di arcicancelliere del patriarca di Cipro, ricercava coloro che volevano far annullare il loro matrimonio religioso; e Gadobert fondò a tale scopo un'agenzia sulla via Blaine, pubblicò degli avvisi sui giornali... i giorni arrivarono.

La signora Civet indicò i motivi che l'avevano indotta a chiedere l'annullamento del matrimonio e citò dei testimoni. Dopo non molto giunse la sospirata Bolla di annullamento: costò 70 mila lire, ed era naturalmente falsa.

Nè questo è il solo fatto che imputasi al Rosemberg: egli aveva in Parigi sei o sette domicili: in seguito a sua formale promessa di acquisto, aveva, tempo fa, ottenuto il permesso di installarsi in un possesso della signora Daragon a Chèvreville: fece restaurare il possesso senza pagare l'appaltatore, alterò le fatture dei suoi fornitori, fece dei matrimoni clandestini e si fece mettere al bando in tutto il paese che lasciò nel novembre 1901.

Un vero Rocambolo.

La vita di quest'avventuriero è degna di un romanzo. La sua porta era aperta ad un gran numero di intriganti: egli prendeva al suo servizio, senza neppure conoscerla, senza avere la minima informazione sulla loro moralità, una quantità di persone, ad una sola condizione: che fossero dei tipi originali.

Si abbigliava cogli abiti dei dignitari e prelati e prendeva ed accordava titoli completamente immaginari. Defraudò di oltre 50 mila lire il disgraziato abate Guérin, e cosa sorprendente, fu egli spogliato di oltre 200 mila lire dal banchiere Boulaire che attualmente fa tanto parlare di sé e che l'altro ieri, dopo evaso dal carcere, fu potuto arrestare di bel nuovo.

Il disgraziato Guillaumin (prete secolare di Nogent-le-Rotrou) che non fu se non uno strumento passivo del Rosemberg, è stato arrestato.

Il Rosemberg è scomparso e per ora nessuno è riuscito a trovarlo. Il giudice istruttore, avendo saputo che egli abitava ultimamente nel villaggio di Albeiges, sotto il nome di Montrose, inviò colà una commissione d'inchiesta, ma il Rosemberg era sparito.

Dall'inchiesta risultò che egli vi si spacciava per ricco possidente straniero e vi menava vita ritirata: nondimeno si intratteneva qualche volta coi vicini e quasi sempre per magnificare le proprietà che egli diceva possedere nel Canada.

Un giorno concepì il vasto progetto di acquistare dei terreni in quella repubblica per giovani di famiglie ricche.

Ognuno di questi in caso di accettazione, doveva fare un versamento di 60,000 franchi, di cui 40,000 per l'acquisto del terreno a nome della famiglia, 5000 da depositarsi ad una Banca per essere ritirate il primo anno e 15,000 da intestare al nome del tutore in ricompensa dei suoi servizi.

L'affare non era però che allo stato di progetto. Egli aveva fatto scrivere in proposito ad un senatore del Canada, ma tutto era rimasto a questo punto. Ciò avvenne nel maggio 1902.

In questa stessa epoca si occupa a raccogliere capitali per fondare una città in America. Ma tutti questi grandiosi progetti furono trancati dalla denuncia della signora Civet.

Che cosa di comune avesse quest'ebreo, sia pure in abito paonazzo, questo Rocambolo da strapazzo colla Chiesa Cattolica, apostolica, romana, lasciamo giudicare ai lettori e a certi giornalisti di malafede.

Rosemberg e il sant'Ufficio.

L'Italia e il *Corriere della Sera* riferendo le mastodontiche truffe dello pseudo-Canonico Rosemberg ricordano fra l'altro molto opportunamente che un giorno comparve una circolare curiosissima, diffusa in mezzo foglietto col titolo « consultazioni canoniche ». In essa si propo-

neva agli sposi di far loro ottenere dal Vaticano l'annullamento della loro unione. La circolare era firmata non da Rosemberg ma da certo Pourul.

E qui citiamo testualmente dal *Corriere della Sera*, invitando i lettori a perdonare le inevitabili inesattezze proprie dei giornali liberali quando si occupano di cose colle quali non hanno troppa domestichezza:

« Il sig. Farelli, spedizioniere apostolico, avvertito di ciò, si era già presentato al cardinale Parocchi ed al vice-cancelliere per protestare contro quella circolare perchè gli attribuiva l'istituzione di un ufficio centrale di consultazioni in questa materia e sui giornali cattolici pubblicò una protesta, che purtroppo non sortì l'esito desiderato.

Qualche tempo dopo un giornale di scienze giuridiche pubblicò lo stesso documento e la traduzione d'un articolo del *blot* in cui Clemenceau, prendendo occasione da quella circolare, commentava violentemente l'ipocrisia della chiesa romana, che si opponeva alla legge del divorzio e ammetteva per sé stessa il diritto d'autorizzare a divorziare.

Ciò provocò una smentita ufficiale da parte delle cancellerie (sic) apostoliche; ma non vi si diede la pubblicità necessaria.

Così solo ora si apprende che il famoso Rosemberg ebbe a che fare col Sant'Ufficio dopo un lungo processo per affare di costumi e venne obbligato, non solo ad allontanarsi da Roma, ma venne condannato al massimo delle pene ecclesiastiche, poichè gli si proibì la celebrazione della messa, e gli si interdì di portare l'abito ecclesiastico.

Quando Rosemberg si vide così condannato, annunciò la sua partenza per l'America, dicendo che vi si recava a fare un'operazione di ottanta milioni a favore del Sultano, il quale pure l'onorava della sua fiducia ».

E i colleghi liberali proseguano pure a crogiolarsi nel preteso « scandalo clericale ».

IL MALTEMPO

Ferrovie interrotte.

Cagliari, 28. — In seguito ad una forte alluvione le ferrovie reali furono interrotte in molti punti. I danni sono rilevanti.

Due contadini anegati.

Messina, 28. — A San Filippo inferiore l'acqua allagando una casa rurale sorprese due contadini che annegarono.

Le operazioni di salvataggio a Catania.

Catania, 28. — Tutta la giornata di ieri fu spesa nelle operazioni di salvataggio e di soccorso. La prima zattera improvvisata dai soldati del genio operò il salvataggio dei coniugi Cartenzo dal tetto del loro casinale, quello di cinque casellanti, del colono Cesare Palumbo con la moglie e un bambino di due anni estratti dalla finestra della casa allagata nel fondo del barone Giacomina, di Rosario Pellegrino con la moglie e di altre quattro persone, che inebbitate dal dolore, affamate e piangenti furono soccorse miracolosamente.

La seconda zattera raccolse dei pastori nella tenuta Inchiamata, i quali piangevano disperati per la perdita di tutto un armento di 500 pecore e 800 agnelli, il guardiano Mario Palarardo dalla masseria Scammacca.

Nella masseria di Mauro, dalla quale si udirono dei colpi di fucile di allarme, furono trovate diciotto persone. Tre di esse, Giuseppe Dece, Salvatore Fenere e il famiglia Agatino, furono imbarcati, gli altri quindici si rifiutarono preferendo di rimanere per custodire gli armenti.

In un'altra casa colonica furono salvati sette disgraziati vicini ad affogare. Giuseppe Petrolino, in pericolo di essere raggiunto dalle acque, si gettò a nuoto, e travolto dalla corrente fu salvato da una barca accorsa prontamente in suo aiuto. Colto da febbre, è stato poi ricoverato all'ospedale di Catania.

A Passo Martino una barca posta agli ordini dell'on. De Felice, salvò quattro contadini, lasciando a quelli rimasti a custodire il bestiame viveri e cognac. Al ritorno, De Felice accortosi che la corrente aveva travolto un disgraziato, si recò ad operarne il salvataggio con grave pericolo di sé stesso e della fragile e piccola imbarcazione.

Sovra tutte le campagne allagate, galleggiano masserizie e carogne di animali. Sul ponte Primosolo la corrente travolse un carrettiere. Il suo compagno Antonio Grasso, riuscito in tempo a legarsi con una corda, si slanciò nella corrente e si salvò. Non mancano anche delle vittime umane. A Paternò, Carmela Tomaselli col figlio Gaetano, la moglie e tre figliuoli furono sorpresi dalla violenza dell'uragano mentre dormivano. Il tetto della loro casa sprofondò seppellendoli. Accorsa gente alle loro grida, dopo un lavoro immane fu trovata morta la vecchia Carmela e gli altri malconci.

La cecità in Italia

La passata settimana si tenne a Firenze un congresso oftalmico, del quale demmo solo un breve annunzio. Ora poi rileviamo dai giornali che da quel congresso risultò una constatazione ben grave, quale sarebbe quella di un aumento sbalorditivo della cecità in Italia.

Di fatti, il penultimo censimento, quello del 1881, contò 21,718 ciechi, che sopra una popolazione di 28 milioni, dava una percentuale del 7,5 per ogni 10 mila abitanti. L'ultimo censimento dell'anno scorso, ha numerati ben 38,204 ciechi, che sopra una popolazione di 32,966,307 abitanti, dà una percentuale dell'11,74 per ogni 10 mila abitanti!

Non poniamo l'Italia a confronto degli altri Stati, poichè vedremmo la Germania avere una percentuale dell'8,59, l'Inghilterra del 9,85, la Danimarca del 7,86, la Svezia dell'8,06, l'Austria del 5,55, la Svizzera del 7,61, l'Olanda del 4,46, il Belgio dell'8,11, la Francia del 9,48. La Spagna ha la stessa percentuale nostra, e superiore l'hanno solo l'Ungheria con 14,01, la Norvegia con 13,65 e la Finlandia con 22,46.

La razza ed il clima certo non sono estranei fattori del fenomeno, ma soprattutto la civiltà, il benessere e l'igiene; e lo dimostrano la Russia che conta ben 400 mila ciechi e l'Egitto che ne conta uno sopra ogni venti abitanti!

Lo studio fatto dal prof. A. Neuschüller ha rilevato come in Italia le cifre più alte si trovino nel versante dell'Jonio e nelle isole, ed il numero dei ciechi maschi sia di molto superiore a quello delle femmine.

Riguardo alle cause egli ha pure constatato come la più frequente sia l'oftalmia dei neonati, terribile malattia, pure tanto facile a curarsi, e guarirsi, la quale fa numerose vittime solo perchè pochi sono quelli che si rendono conto della sua gravità, e piuttosto che ricorrere al sanitario, cercano di vincerla con rimedi suggeriti da falso empirismo o da pregiudizi.

Questa negligenza dei genitori spiega il grande numero dei bambini ciechi, specialmente nelle classi meno abbienti.

La cecità congenita è rappresentata da circa il 15 0/0 dei ciechi. Debbono però la maggior parte di essi essere considerati ciechi nati, avendo i più persa la vista nei primi giorni della vita, o dal primo mese al terzo anno. Nulla quindi ricordano di quanto hanno veduto, ed hanno perduto, o non mai acquistato, il concetto di quello che sia il vedere.

Ora una domanda interessante è: quanti dei ciechi potrebbero essere salvati, se curati in tempo? Il Trousseau dice nientemeno il 75 0/0, e lo dimostra con un'analisi delle malattie causanti la cecità sopra 627 casi da lui esaminati!

Il Pick afferma che se ne potrebbero salvare 2/5 almeno, e della stessa opinione sono il Bremer, il Siedelmann, lo Steffan, il Neuschüller, il Magnus, il Dür ed altri, non contando nei 2/5 i ciechi per scrofola, malattie acquisite, scariatina, rosolia, tifo, febbre puerperale, malattie tutte più o meno curabili, e quindi si vede come veramente il 75 0/0 dei ciechi non sarebbe tale se curato in tempo.

Quale responsabilità per le famiglie! E questi esseri disgraziati nell'aver perduto per la trascuraggine o l'insipienza degli altri il più bel dono della natura, la vista, sono poi diminuiti di fronte al diritto pubblico e privato, poichè l'art. 340 del Codice civile dichiara inabile il cieco nato.

Ora, come propugna il Neuschüller, non è giusto nè logico presumere senz'altro la inabilità di questi disgraziati, tanto più che sono suscettibili di educazione e mostrano coscienza completa dei loro diritti e doveri, e non possiamo non accogliere il suo voto perchè anche per il cieco l'inabilità sia pronunciata dal tribunale e non presunta per legge, e ad esso siano ridonati tutti i diritti del libero cittadino.

I treni di lusso.

Roma, 28. — Il nuovo treno Roma-Parigi col quale si guadagneranno otto ore sulle attuali comunicazioni, avrà coincidenza a Torino col treno partente alle ore 23.20 da Venezia. Si riattiveranno altresì i treni di lusso Berlino, Milano, Cannes e Berlino.

Notizie estere

Un completo trionfo dei cristiani-sociali. Vienna, 28. — Nelle elezioni alla Dieta della Bassa Austria su 21 collegi furono eletti 20 cristiani-sociali. Vi è un ballottaggio.

Luzzatti presidente onorario. Reims, 28. — Il dodicesimo Congresso delle Banche popolari di Francia qui adunatesi ha nominato il deputato Luigi Luzzatti presidente onorario e a presidente effettivo del Congresso Eugenio Rostand.

Contra le donne nelle università. Berlino, 28. — In tutta la Germania si è accettata una insolita severità nell'ammissione delle donne nelle Università. Al Ministero dell'istruzione pubblica pervennero infinite proteste di professori e di studenti contro l'ammissione delle donne, le quali, oltre all'avere una cultura insufficiente, rappresentano una perdita di tempo tanto per i professori che per gli allievi.

Per difendere gli europei. Londra, 28. — Il Morning Post ha da Madrid che un dispaccio da Tangeri dice che dopo l'esecuzione dell'assassino del missionario inglese, il Sultano ordinò alle truppe di occupare le vie di Fez e di sorvegliare le case degli europei. Nessun europeo va per le strade senza essere scortato dai soldati. La popolazione crede che l'esecuzione dell'assassino sia un attentato contro la religione musulmana.

Il ministro cinese a Roma. Hong-Kong, 28. — È arrivato il nuovo Ministro cinese, destinato presso il Re d'Italia, diretto a Roma.

Notizie italiane

Congresso medico. Roma, 28. — Nell'aula Magna dell'Università si è inaugurato stamane il dodicesimo Congresso delle Società italiane di medicina interna. Presiede il ministro Baccelli presidente della Società, che al suo entrare nell'Università fu vivamente acclamato dai congressisti e dagli studenti. Al banco della presidenza siedono oltre il ministro Baccelli, i professori De Renzi, Queirolo, Rummo, Riva, De Giovanni, Sanarelli e Santini. Il ministro Baccelli pronunciò un discorso vivamente applaudito. Parlarono poi i professori Marini e Patella sulla terapia endovenosa.

Il dottor Lapponi operato. Roma, 28. — Il dott. Mazzoni stanotte appena fu di ritorno in città, si recò subito al villino del prof. Lapponi. Venne tenuto un consulto, anche per parere dello stesso infermo, e si decise di far l'operazione. Questa ebbe luogo oggi dopo mezzogiorno, e durò circa 30 minuti. Il dott. Mazzoni uscendo dal villino, trovò molti giornalisti, a cui disse che l'operazione è riuscita bene, ma si riserva il giudizio definitivo. Perduta la febbre, nonostante l'inevitabile prostrazione. Il prof. Lapponi mantiene lucidità di mente.

Continua tutt'ora il pellegrinaggio dei visitatori al villino Lapponi, sebbene la famiglia ne abbia dispensato gli amici, dando inoltre incarico alla Società dei telefoni di non accettare ogni comunicazione. Subito dopo l'operazione, venne data notizia dell'esito al S. Padre, il quale nel pomeriggio inviò mons. Angelini ad assumere nuove notizie.

Concorso alla "Corona d'oro". Roma, 28. — È aperto il concorso a tutto il 30 novembre 1902, alla Corona d'oro che la società degli agricoltori italiani ha istituito per premiare le persone o le società le quali nell'anno del concorso avranno contribuito in modo insigne e generalmente riconosciuto al progresso dell'agricoltura. I candidati dovranno essere presentati da almeno 10 soci. Rivolgersi alla società degli agricoltori italiani in Roma.

L'autore dell'attentato di Livorno riconosciuto? Livorno, 28. — Come autore dell'attentato per mezzo della bomba fu arrestato Ettore Catena venticinquenne. Il ragazzo ferito disse di riconoscerlo. Invece la madre del Catena, saputo dell'arresto del figlio, gridò disperatamente: «È innocente? A quell'ora trovavasi in casa».

Lo scoppio della bomba si dà da giornali anticlericali come un attentato contro il vescovo Mons. Giani. Ciò è dimostrato falso da un corrispondente dell'Avvenire d'Italia, che scrive: «Alcuni giornali, non di Livorno, (qui la cosa non sarebbe creduta da nessuno) ma di fuori, hanno parlato di attentato al Vescovo, tirando fuori le fittizie agitazioni anticlericali che poco tempo fa qualcuno si era creduto di potere artificialmente provocare nella città nostra. Il fiasco completo di quelle agitazioni mostra quanto esse fossero superficiali. E la più bella risposta è che ieri come tante altre volte, fra l'ammirazione e il rispetto di tutto il popolo, Mons. Giani ha traversato a piedi buona parte della città. Questa è la migliore smentita a tutte le insinuazioni che qualche giornalista anticlericale credesse di fare».

Due ragazze canòte nel lago. Como, 28. — A Blevio nella villa Ruspini vi era festa con musica. Due ragazze mentre, in barca, si recavano ad assistere al concerto, precipitarono nel lago. Andò in loro soccorso certo Ricordi Natale, il quale corse pericolo di affo-

gare, ma riuscì a salvarne una sola. L'altra annegò miseramente. Essa era la fidanzata del Ricordi.

Tommaso Salvini derubato. Firenze, 28. — L'illustre tragico Tommaso Salvini è rimasto vittima di audaci ladri, che introdottisi nella sua abitazione, posta in via Gino Capponi, fecero man bassa di tutti gli oggetti preziosi che furono alla loro portata, come un magnifico servizio da the in oro massiccio, medaglie d'oro ed altro ancora. Il furto dev'essere avvenuto parecchie settimane fa, durante l'assenza del Salvini.

"Referendum", per un teatro. San Remo, 28. — Si è fatto un "referendum" circa l'abolizione della dote del teatro municipale. La maggioranza dei voti fu per l'abolizione della dote.

Come per la Scala di Milano, così pel teatro municipale di San Remo il popolo ha mostrato di non volere saper di dotazioni de' teatri. Ha ragione. Il dotare i teatri è per comuni una spesa di lusso, che torna vantaggiosa solo a certi privilegiati. Più che di teatri il popolo ha bisogno d'altro; ha bisogno di vivere più onestamente che ora non vive. n. d. r.

La giuria dell'esposizione di Conegliano. Conegliano, 28. — Si è adunato oggi la commissione giudicatrice dell'esposizione di macchine enologiche di apparecchi ad alcool denaturato di vini ed acquavite. Il sindaco portò il saluto della città; il comm. Pasqui espresse i ringraziamenti del ministro d'agricoltura. Dopo che il prof. Giunti presidente del Comitato ordinatore ebbe dati opportuni schiarimenti, la commissione all'unanimità elesse a suo presidente l'ing. Tito Pasqui, ed a segretario generale il prof. Michele Carlucci. Costituitasi la giuria, questa si divise in due sezioni, macchine e vini. Infine stabilì le norme per complete ed accurate prove del ricco macchinario esposto da produttori stranieri e italiani e della copiosa raccolta di vini.

CRONACA DEGLI SCIOPERI

I litografi. Genova, 28. — Non avendo ottenuti i miglioramenti richiesti la maggioranza dei litografi si è messa in isciopero.

Parlamenti esteri

Alla Camera dei Comuni. Londra, 28. — Nella seduta serale, O'Brien chiede che venga posta in discussione la situazione dell'Irlanda. Dice che il potere esecutivo, agendo nell'interesse dei Landlords, i quali tentano di di schiacciare i fittaioli, nulla vi è che giustifichi l'applicazione della legge di coercizione.

Windham risponde citando diversi casi di intimidazione di boicottaggio, e crede che la soluzione della questione fondiaria, più prossima di quanto si crede. Campbell Bannerman chiede ciò che il Governo spera di ottenere applicando la legge di coercizione. La Camera respinge con 215 voti contro 121 la proposta di discussione. La seduta è tolta.

I Landlords, che vengono accusati di schiacciare i fittaioli, sono inglesi, proprietari di grandi latifondi in Irlanda. N. d. R.

I guadagni di Morgan

Il New York News pubblica la nota degli utili che Pierpont Morgan, il famoso Briarero industriale, creatore dei trust attraverso gli Oceani, ha realizzato nel 1902 per sé e soci delle sue diverse combinazioni industriali commerciali e finanziarie:

Table with 2 columns: Company Name, Amount. Total 35,340,000 pari a lire 181,700,000.

LA GUERRA ANTIRELIGIOSA IN FRANCIA

Soppressione di assegno al card. Perraud. Parigi, 28. — Il Consiglio dei Ministri, dopo aver preso visione della dichiarazione del card. Perraud circa le parole da lui pronunciate ad Orleans, ha deliberato la soppressione dell'assegno.

Un vapore italiano naufragato

Barcellona, 28. — Il vapore norvegese Principessa Vittoria, proveniente da Genova è giunto oggi in porto per sbarcare due naufraghi del vapore Elena. Essi narrano che un violento colpo di mare si scatenò sul ponte della nave la quale scomparve nelle onde in pochi istanti. L'equipaggio rimase attaccato a pezzi di legno galleggianti sulle onde durante 38 ore, ma la maggior parte dei marinai sfiniti, morirono. Il capitano della Principessa Vittoria consegnò i naufraghi al console italiano.

Alla ricerca dei naufraghi. Talone, 28. — L'incrociatore italiano Americo Vespucci e due rimorchiatori fran-

cesi sono partiti iersera alla ricerca dei naufraghi del vapore Elena.

Tolone, 28. — La Prefettura marittima avendo appreso che i naufraghi del vapore Elena erano salvi, fece telegrafare alla nave italiana Vespucci di cessare le sue ricerche. La Vespucci è ritornata alla rada.

L'equipaggio del piroscafo Elena si componeva di 23 uomini, dei quali 8 si salvarono sul Calabria di Bari, 6 approdarono alle isole Ilyeres col capitano, e 2 furono raccolti dalla Principessa Vittoria. S'ignora quindi la sorte degli altri 7 marinai.

PICCOLE NOTE

La scienza. Sotto questo titolo leggiamo nel Friuli di ieri il trafiletto che segue:

«Si sa che Dante era un epiletico come Napoleone, Campanella un paranoico, un delinquente, Manzoni un degenerato al pari di Mazzini, Leopardi poi, non ne parliamo neppure. Max Nordau ha dimostrato che anche Zola, Tolstoj, Ibsen e Wagner appartengono alla categoria dei peggiori degenerati.»

Non basta. Il dottor Portigliotti si accinge a dimostrare, in un'opera che stanno per pubblicare i fratelli Bocca, che fra Girolamo Savonarola fu un gran matto. Intanto ha già dimostrato con una monografia La pazzia morale in Giovanni delle Bande Nere. Il povero Giovanni è collocato definitivamente «più che tra i grandi capitani di ventura, tra i grandi massnadieri, a cui bastano i fatti di violenza e di sangue».

Ma, compare Friuli, questa è quella nobilissima scienza in nome della quale i ciarlatani della medesima dicono di aver sconfitto il dogma e fatta fare bancarotta perfino all'«oltre tomba». E vedrete, compare Friuli, che questa scienza — che è poi anche la vostra se non isbagliamo — non si fermerà qui, ma andrà più avanti, più avanti ancora nel ridicolo.

Non ci pare.

Perdoni l'illustre prof. Giussani, ma non ci pare conciliabile con la rettitudine quello che è andato scrivendo sul libro dell'impareggiabile cav. uff. comm. dott. Fernando Franzolini. Veda, egregio professore, lei riconosce l'empietà e la falsità della teoria sostenuta dal Franzolini nel suo libro, la dice dannosa per il popolo ecc.; con tutto ciò ne fa la recitazione e lo raccomandando.... ai dotti, dice lei per iscusata.

Ma è una scusa che non tiene. I dotti, caro professore, perciò stesso che sono dotti non si curano punto né guari delle elucubrazioni franzoliniane; quelli invece che — per curiosità s'intende — si occuperanno, saranno gl'indotti, nel cui animo l'abile sofisma entra facilmente.

Dunque, egregio professore, a nostro modesto avviso lei — condannando nei principi e nelle conseguenze il libro anche con l'autorità di... Giuseppe Mazzini — doveva dissuadere la lettura presso i suoi lettori. O, diamine, come si fa a raccomandare — sia pure ai dotti — un lavoro di cui si ha questa convinzione: essere una cucitura di tesi mille volte dimostrate false e diecimila volte dichiarate insostenibili?

Una curiosità.

Spesso le più grandi invenzioni sono state suggerite agli scienziati da incidenti insignificanti. Tutti sanno come Papin venne a costruire la sua famosa pentola, che fu il primo passo verso l'invenzione delle macchine a vapore; e si racconta che una pera, caduta sul naso di Newton, suggerì al grande astronomo la teoria della gravitazione. Se dobbiamo credere alla Justice, un fatto ugualmente semplice avrebbe ispirato all'elettricista Edison la prima idea del suo fonografo; invenzione meravigliosa, che riproduce, a distanza di spazio e di tempo i suoni della voce umana.

Ecco la storia: Edison, che è protestante e religioso, mentre si trovava un giorno in chiesa e recitava ad alta voce i salmi, notò che il suo cappello, posto dinanzi alla sua bocca, vibrava ad ogni sillaba, e rendeva un ritmo simile a quello delle parole che pronunciava. Bastò questa osservazione, perché nella mente dell'inventore spuntass un germe della sua futura scoperta.

MUSICALIA

I giornali di Milano fanno speciale menzione di cinque solisti sull'opera Cristoforo Colombo del Franchetti, eseguita addì 22 del corr. mese; fra questi solisti viene nominato il sig. Teobaldo Montico nostro concittadino.

A Torino La Tentazione di Gesù, mistero lirico in un atto del Maestro Cordura ha riportato felice successo. Ma la relazione oltre di allestimento scenico parla anche di danze, e questa cosa non va.

Nel Duomo di Rovigo è stato eseguito il Natale di Perosi, sotto la direzione dell'autore; bacitono Kaschmann. Trionfo completo.

Ed ora veniamo per un momento alla musica sacra, è troppo giusto e doveroso. E' noto che la S. Congregazione dei Riti ha proibito l'uso delle bande in chiesa,

sia da sole, sia come accompagnamento del canto. La ragione è chiara e lampante, la legge parla chiaro, ma non tutti vi prestano obbedienza. Questo lamentò riguarda pur troppo anche fatti a noi vicini. Pazienza il disobbedire, ma il venircelo a raccontare sulle colonne del giornale cattolico quale una lieta novella mi pare sia al colmo. Parlo in generale che anzi non ricordo al momento né i paesi né il tempo nel quale si sono commessi tali abusi; ma questo non toglie che qualche mio confratello non possa accogliere benignamente la mia amichevole osservazione. La mancanza dell'organo, il desiderio di divertire il popolo, la consuetudine sono tutte scuse vane e meritevoli di biasimo.

Bando dunque alle bande in chiesa per sempre.

La questione poi dell'orchestra in chiesa come è pure noto a tutti e come ne ho parlato diffusamente altre volte è tutt'altra cosa. L'uso dell'orchestra in chiesa è affidato all'arbitrio dei RR. Ordinari. In qualche diocesi è proibita l'orchestra e concesso il solo quartetto d'archi, in altre è permessa a seconda del giudizio autorevole che solo l'Ordinario può dare. E questo fatto giova ricordare perché non è lecito e tanto meno prudente affermare che dappertutto l'orchestra è abolita. Ecco un brano di una circolare del Vescovo di Brescia al suo clero: 1. Per accompagnare il canto nelle sacre funzioni di chiesa è assolutamente proibito l'uso dei soli strumenti a fiato. — 2. E' permesso il quartetto d'archi e la piccola orchestra (archi, legni, corni); la grande orchestra è tollerata quando gli strumenti a fiato e specialmente gli ottoni siano sorretti da sufficiente numero di archi. — Brescia, 9 luglio 1902 — Giacomo Maria Vescovo.

Mi pare che la data del decreto non sia posta ai tempi del Medio Evo. La piccola orchestra per chi nol sapesse è quella che si usa nel nostro Duomo di Udine (un po' deficiente di archi, se volete, per mancanza di spazio). La grande orchestra è quella dell'Oratorio dei Perosi Il Natale. Con gli esempi c'intendiamo meglio ed in poche parole.

E per oggi basta. p. U. P.

Dalla Regione

Teglio Veneto

Solenne inaugurazione della Chiesa, campane e campane nuove.

Ci scrivono: La festa di Domenica 26 corr. resterà perennemente impressa nella memoria dei buoni Tegliesi, i quali con volontà ferma, videro finalmente coronata l'opera a cui da lunga pezza aspiravano, cioè della costruzione della loro Chiesa, del campanile e relative campane.

La piazza del paese elegantemente adobbata con festoni, bandiere e palloncini presentava un aspetto gaio e sorprendente.

Alla mattina il tanto amato Pastore rev. don Camillo Arreghini impartì la Prima Comunione a ben 38 bambini d'ambo i sessi, e la cerimonia riuscì solenne e commoventissima.

Segui di poi il discorso sul significato che hanno le campane svolto maestrevolmente davanti a una folla straordinaria di fedeli dal Rev. Arciprete di Azzano X don Gio. Batta Gasparotto che fu ascoltato dal principio alla fine.

Officiava alla Messa solenne con musica del Weber e istrumentata dal maestro Elia di Gemona, il M. Rev. Arciprete di Fossalta Mons. Leonardo Zannier. Intervennero alla sacra funzione il Sindaco del Comune cav. avv. Gobbo con la Giunta in corpo, il capo mastro sig. Celeste Carniel, costruttore dell'elegante ed ammirabilissimo campanile nonché il vostro distinto fonditore sig. Francesco Broili che ebbe da tutti il plauso, invero ben meritato, per il bellissimo ed intonatissimo concerto di campane da lui fuse.

Alle ore 13, in Canonica, ebbe luogo il banchetto ufficiale di 27 coperti. Al posto d'onore sedevano il Rev. Mons. Zannier, l'Ill. mo sig. Sindaco, e il fonditore sig. Broili; di fronte il Rev. sig. Parroco e il capo-mastro sig. Carniel. E' superfluo il dire che l'allegria vi regnò sempre sovrana.

Dopo i vesperi, la fanfara del paese istruita e diretta dal zelantissimo signor parroco, diede su apposito palco eretto di fronte alla Chiesa, l'annunciato concerto che si alternava fra l'armonioso concerto delle nuove campane e l'accensione di ben riusciti fuochi artificiali, bravamente preparati dal vostro pitocnico sig. Giusto Fontanini.

Va sans dire che gli osti fecero affaroni per lo straordinario numero di forestieri accorsi dai paesi contermini a condividere coi Tegliesi la loro letizia. W.

La pubblicità

dagli avveduti industriali e negozianti viene fatta nei giornali che vengono maggiormente letti. Il Crociato nella provincia è il più diffuso. Per convincersene basta recarsi all'ufficio postale; per la spedizione paga più degli altri.

DALLA PROVINCIA

Sandaniele

28 ottobre.

Non siamo né barbari né barbarini.

Lo dico all'indicativo ma anche al soggiuntivo. Voglio significare che si è dato mano a ristorare soprattutto il tetto di una antichissima chiesetta quella di S. Andreatta situata ad ovest di Sandaniele sull'altura verso Pignano prospiciente il lago, chiesetta notevole per essere nel sec. XIII stata officiata dai Patriarchi Aquilejensi che nelle attigue abitazioni passavano alcun tempo nell'autunno, per contenere la tomba del Sini cronista di Sandaniele del sec. XVI, che scrisse una interessante raccolta di note storiche che giungono fino al 1515, raccolta recentemente edita e vendibile presso la Ditta locale fr. Pellarini. La chiesetta ed i vicini locali sono inoltre pregiati per vari affreschi di buoni pennelli riformatori della pittura in Friuli quali il Pellegrino e l'Urbanis.

Vi è un'altra chiesetta antichissima sita sul colle centrale del cimitero di S. Luca, e questa finora sembra trascurata tanto che si fa servire di cella mortuaria, di ripostiglio degli attrezzi e materiali dei muratori lavoranti nella costruzione di tombe, di magazzino delle innumerevoli corone funebri. In quella cara chiesetta si celebra anche messa: ma io dico il vero non so capire come prima d'ora non si abbia pensato a costruire quattro pareti per deporre le salme dei morti per contagio, gli attrezzi, le corone ecc. senza usufruirne di un locale che ha per noi importanza storica e titolo di chiesa adibita al culto. Vogliamo sperare che presto, dando principio ai lavori di ampliamento del cimitero, si penserà anche a torre queste spiacenti cause di osservazione. delta.

Lettera aperta

a Sua Eccellenza il Ministro della P. I.

Eccellenza,

copio dal Giornale di Udine — mio avversario in politica — questo che segue: «Con lettera, pervenuta ieri al Provveditore agli studi, il Ministro della Pubblica Istruzione ha notificato che il processo disciplinare contro quello studente Mainardis, che doveva aver dato uno spintone al professore di francese (come questi asseriva, ma come risultò poi non essere vero) doveva essere rifatto, per un grave vizio di forma.

Il Ministro avverte che, in conformità ai regolamenti e al più elementare e tecnico buon senso, prima di deliberare si dovevano sentire le giustificazioni dello studente.

Intanto la deliberazione presa contro lo studente Mainardis dal Direttore insieme ai professori delle Scuole tecniche, viene cassata o verosimilmente dichiarata nulla e si dovrà ricominciare daccapo, ma interrogando prima di tutto lo scolaro, preteso colpevole, come si sarebbe fatto in qualunque istituto ove le cose procedono pianamente, regolarmente.

Questo provvedimento del Ministro dell'I. P. è un'altra prova di quella necessità di cui s'è occupata la nota inchiesta, della quale il Ministro dovrebbe proprio adesso occuparsi».

Faccia attenzione, sig. Ministro, all'ultimo capoverso, poiché questo contiene la spiegazione di tutto. Il prof. Serrapontis ebbe uno spintone da un ragazzo; il prof. Serrapontis credette ravvisare nell'insolente lo scolaro Mainardis, bocciato negli esami e lo denunciò al Direttore delle R. Scuole Tecniche, che è il sig. R. Lazzari. Questi convocò a consiglio i professori e nel consiglio fu proposta l'espulsione del ragazzo dalle Tecniche. I professori, persuasi in parte che il modo di procedere non era corretto, ma persuasi ancora che hanno da fare con un'autocrate che ha il «posso voglio e comando» — annuirono alla proposta. Faccio noto questo, perché — fino a tanto che loro direttore è il sig. Roberto Lazzari — l'E. V. non tenga conto di delirare o di consensi di professori. Questi fanno e dicono quello che fa e dice il Lazzari perché non vogliono cozzare con un uomo, che nemmeno l'E. V. osa toccare.

Il Crociato.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date, Time, Barom. rid., Umid. relativo, Stato del cielo. Data: 28-10-1902.

28 Temperatura (massima) 11.6 (minima) 8.0 (minima all'aperto) 8.0

29 Temperatura (massima) 8.5 (minima all'aperto) 7.0

DIARIO SACRO.

Giovedì 30, b. Benvenuta B.

Fiere e mercati della provincia.

Giovedì 30, Sacile.

Il Circolo d. e. udinese e il Presidente dell'Opera dei Congr. Il Circolo d. e. di Udine, nella seduta settimanale di mercoledì sera, appresa, con la dovuta stima e speciale simpatia, la nomina del presidente dell'Opera dei Congressi, mandò al conte Grosoli il seguente telegramma:

« Circolo democratico cristiano Udine plaude sua nomina presidente Opera congratulandosi vivamente ». A questo dispaccio il conte Grosoli così rispondeva: « Gradisco benevoli espressioni quale promessa valida cooperazione ».

Festa Religiosa.

Il decoro anno la zelante parroco di S. Nicolò, D. Giuseppe Silvestro, con Decreto Arcivescovile aveva ottenuto di trasportare la festa di s. Luigi Gonzaga alla quarta Domenica d'ottobre e ciò per agevolare alla gioventù cattolica di mettersi sotto il patrocinio dell'Angelico giovane. E il primo anno si ottennero scarsi frutti ma quest'anno mercè l'opera instancabile del Parroco coll'aiuto dei Chierici si prepararono feste solenni. In preparazione alla festa si tenne una novena con scelta orchestra improvvisata per la circostanza da alcuni chierici della città, sotto la direzione del M. R. D. Ettore Fanna.

Le prediche durante la novena e il panegirico furono sostenute con parola calda ed entusiastica dal M. R. Padre Domenico da Palmanova che attirò numeroso popolo e si ricavò quel frutto che si desiderava poichè alla s. Comunione Generale si accostarono ben 200 persone e molti giovanetti e giovanette. Il concorso di quest'anno fa sperare che lo zelo del Parroco ottenga il desiderato scopo. E qui non posso a meno di far un plauso ai cantori che così bene seppero sostenere ogni sera un'orchestra ispirante pietà e raccoglimento. I nostri giovani porteranno indelebile in cuore il ricordo di questa Festa insieme alla persuasione che nel candore si educano le più generose virtù.

M. S.

Il Comitato « Pro Sicilia » ringrazia.

Dopo il soddisfacente esito della passeggiata di beneficenza per i colpiti dalla sventura della Sicilia il Comitato credette di pubblicare il seguente manifesto:

Concittadini.

All'appello fatto dal Comitato per mitigare con l'obolo nostro le misere condizioni degli afflitti fratelli di Sicilia, voi avete rispostato concordi con quello spirito di patriottismo e di generosa pietà che accese sempre gli animi degli Udinesi, tutto le volte che un pubblico lutto o una grave sventura venne a funestare la patria.

E il Comitato, lieto a un tempo e commosso per il felice successo, mentre rende le più sincere grazie a quei coristi che in tale occasione offrirono la opera propria, contribuendo personalmente a così benefica azione, esprime il suo più schietto compiacimento a tutti voi che avete fatto in guisa che il nome della città nostra suoni benedetto laggiù, nella gloriosa isola dei Mille, fra quelli delle altre terre italiane, sorelle anche in questa nobile gara della beneficenza. Non mai il sentimento del decoro cittadino è più nobile e commendevole di quando s'accompagna al sentimento della carità.

Udine, 23 ottobre 1902.

Il Comitato esecutivo

Michele Perissini, Sindaco di Udine, Presidente — Antonio Beltrame, Vice-presidente — cav. dott. Antonio Battistella — Manfredo Guadagni — ing. cav. Guglielmo Heimann — prof. Giovanni Del Puppo — Giuseppe Ernesto Seitz — dottor Virginio Doretti, Segretario cassiera.

Un concorso di studio in lingua araba.

A Siena è aperto un concorso a una borsa di studio per la lingua araba. Chi desidera concorrervi, per ulteriori informazioni può indirizzarsi alla R. Prefettura di Udine.

In via di miglioramento.

Il Geruzzi Luigi, che la sera di domenica scorsa riportò, ad opera di aggressore sconosciuto, le gravi ferite al torace ed al ventre, trovandosi in via di miglioramento, ed anzi la notte passata ha anche dormito; tutto quindi fa credere che la scienza medica riesca a salvarlo.

Si avanza il freddo, occorrono i pastrani.

Così la pensò un ladro sconosciuto, il quale introdottosi nella scuderia dell'albergo « al Telegrafo » involò un pastrano del valore di lire 15 di proprietà dello stalliere Berluzzi Massimo di Antonio, di anni 35, al quale sinora non restò che la soddisfazione di ciò denunciare all'Ufficio di P. S.

Articolo 475 del C. P.

Delle disposizioni di questo articolo non era bene informato il venditore di pectorali Defonte Michelangelo, d'anni 20, da Belluno, perchè gli agenti di P. S. lo trovarono con uno di que' coltelli a serramanico, per i quali fioccano le contravvenzioni.

Una vecchia questuante schiaffeggiata.

Fu ieri visitata all'Ospitale certa Tosoni Maria d'anni 79, da Ovaro, questuante, avendo, in causa ad uno schiaffo, riportate confusioni alla guancia sinistra, ed echimosi congiuntivale; guarirà in 3-4 giorni.

Qualunque sia quella persona che fece tale regalo a quella povera donna, e qualunque sia anche il motivo, merita d'essere biasimato.

Bravo il vigile Moretti.

Abbiamo accennato l'altr'ieri che a quei ragazzi che dalla riva del Castello si divertono a gettare dei sassi con serio pericolo dei passanti ci vorrebbe una lezione superiore alla contravvenzione.

Ebbene, il vigile urbano Moretti, ieri colse in flagrante di tale divertimento i ragazzi Peres Umberto di Luigi, di anni 15 stalliere, e Venier Benigno fu Luigi, di anni 16, i quali gettavano dei ciottoli in direzione di Casa Casali, e precisamente prendendo per mira degli operai che stavano ivi lavorando.

Il bravo vigile Moretti procedette all'arresto di tutti e due i ragazzi accompagnandoli al Commissariato di P. S. ove furono trattenuti.

Accattone ubbriaco

prepotente e scandaloso.

Questa mane alle ore 8 1/2 in corte Giacomelli trovavasi certo Casanova Pietro di Pietro, di anni 43 nativo di San Daniele (Friuli), in istato di ubbriachezza. Là chiedeva l'elemosina, e a coloro che non gliela facevano indirizzava degli rimproveri. Per giunta poi si aveva levato anche i calzoni per pulirli.

Il vigile urbano Moretti procedette all'arresto accompagnando l'accattone all'ufficio di P. S.

Ecco un uomo celebre, che in un colpo di mano si rese colpevole di reati n. 4.

Che si aspetti l'annuncio

di qualche ferita lacero-oculosa?

Quella corsa lungo il corridoio degli uffici della Magistratura del nostro Tribunale, non solo si è resa indecentissima, ma, come altra volta dicemmo, anche pericolosa.

Se non la si vuole sostituire con una nuova, si pensi almeno a rattopparla, e crediamo che per ciò fare non vi sarà bisogno di ricorrere alla casa Rothschild.

Le ferite accidentali

Il macchinista Perini Giorgio fu Giovanni di anni 56 di Udine, si fece ferire medicare all'Ospitale di una ferita lacero all'avambraccio destro riportata lavorando. Potrà guarire in 10 giorni.

Beneficenza.

In morte della signora Chiara Coletti-Casali, l'on. Famiglia dei conti Lovaria offre all'Ospizio Mons. Tomadini L. 5. La Direzione riconoscente ringrazia.

Fra libri e riviste

Marucchi O. Guida del cimitero di Callisto, con la pianta generale del cimitero, con altre piante parziali e con riproduzione dei principali monumenti — Un elegante volume illustrato, in-8 grande L. 1.

Per dare un'idea di questa pubblicazione ci piace riportare la breve Prefazione dell'autore:

« Lo scopo che ho avuto nel pubblicare a parte questo estratto della mia Guida delle Catacombe, riguardante il solo Cimitero di Callisto, è quello stesso che mi sono prefisso con l'altro estratto del mio medesimo libro per la descrizione del Cimitero di Domitilla; cioè quello di fornire una guida pratica a chi avesse soltanto il tempo di fare una rapida visita ad uno solo di questi due cimiteri che sono i più frequentati. « Chi però vuol conoscere gli inestimabili tesori monumentali contenuti nei sacri recessi delle catacombe romane, dovrà leggere l'intero volume della indicata Guida, che è una traduzione di quella francese, edita nel 1900, ma con molti miglioramenti e con aggiunte importanti. Questo volume infatti può considerarsi come un ristrettissimo compendio della grande opera sulla Roma sotterranea intrapresa già dal De Rossi ed ora continuata dalla Commissione di Archeologia sacra ».

Preghiera (La) in famiglia. — Elegante tabella in cartoncino (25 per 17) contenente, oltre all'immagine di un bel crocifisso, le orazioni seguenti: Orazione domenicale, Salutatione angelica, Simbolo degli Apostoli, Coniteor (in italiano), Comandamenti di Dio, Comandamenti della Chiesa, Atto di fede, Atto di speranza, Atto di carità, Atto di contrizione, l'Angelus ecc. Una copia L. 0.40 Cinquanta copie » 4.— Cento copie » 7.—

Année (L') liturgique à Rome (564). — In-12, de XXXII-236 pages. Broché, L. 1.50.

In questa Guida, veramente indispensabile a chi vuol gustare ed apprezzare la Roma cristiana, ci siamo fatti un dovere di seguire in prima linea l'ufficio prescritto per la diocesi di Roma, facendolo poi seguire da memorie e notizie guardanti le varie chiese di Roma e i santi in special modo in esse onorati. Abbiamo poi aggiunto a ciascun nome o una data o due parole di spiegazione storico archeologica, atta a stimolare la pietà e ad illuminarla. Il nostro piano generale è quello stesso del Messale e Breviario, ossia Proprio del tempo e Proprio dei santi. Vi abbiamo aggiunto la nota di tutte le chiese di Roma con la distinzione dei loro titoli speciali. Infine poi, fu nostra cura parlare a lungo delle principali cerimonie che hanno luogo in ogni giorno, o in ogni settimana, o in ogni mese. La nostra Guida non ha altre pretese che di essere

un indicatore per quanto è possibile esatto e completo.

Queste pubblicazioni si trovano presso la libreria Desclé, Lefebvre — Roma.

Ultimi telegrammi

Il nord-America.

Chicago, 29. — Al club commerciale il generale James Wilson tenne un discorso a favore di una libera coalizione commerciale degli Stati Uniti, Cuba, Portorico, Messico e Canada contro l'Europa. Questa coalizione gioverebbe al predominio commerciale degli Stati Uniti. Il Canada verrebbe autorizzato ad applicare le tasse americane contro le provenienze inglesi. La dottrina di Monroe dovrebbe venir estesa anche al Canada; e se l'Inghilterra minacciasse le sua colonia, nel conflitto interverrebbero gli Stati Uniti.

Un accidente ferroviario.

Kiev, 29. — Tra le stazioni di Fastov e Coscagua deragliò un treno merc. 21 vagoni dei 46 del treno andarono fraccasati. Un conduttore rimase leggermente ferito.

Aspetta caval che l'erba cresca.

Parigi, 29. — Secondo il Petit Parisien parecchi agenti di p. s. sarebbero partiti per la Spagna, dove, a quanto si assicura, si sarebbe scoperto che la famiglia Humbert si trova ricoverata in un chiostro.

Questi Humbert si cercano sempre dove non sono!

Bollettino di borsa

Udine 29 ottobre 1902.

Table with financial data including Rendita, Azioni, Cambi e Valute, and Ultimi Dispacci.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp

Il padre, le sorelle, il fratello, i congiunti, profondamente addolorati, partecipano la morte, oggi avvenuta alle ore 14, della loro amatissima

Viezi Margherita.

I funerali avranno luogo giovedì p. v., 30 corr. alle ore 8 antim. nella Chiesa parrocchiale di Corva, da dove la salma adorata proseguirà per Udine per essere deposta nella cella di famiglia in quel Cimitero.

Corva, 28 ottobre 1902.

Rev.mi Parrocchi e Fabbricieri,

Il sottoscritto si pregia portare a conoscenza della S. V. Ill.me che nel suo Laboratorio d'Intagliatore ed Indoratore si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per Chiesa, come: Stendardi, Gonfaloni, Sedie Gestatorie, Espositori, Candelabri, Careoforali, Decorazioni in stucco, Parapetti per Altare ecc. ecc.

Si assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità. I prezzi saranno più che mai limitatissimi. Con perfetta osservanza

G. BERTOLI - UDINE.

R. mo Clero e Spett. Fabbricieri

Occasione favorevole.

Presso la sottoscritta trovasi in vendita splendido lampadario nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 X 2.50 di altezza.

Due confessionari in noce massiccio usati ma in perfettissimo stato e di buon disegno.

Altare in marmo finissimo e di buon disegno. — A richiesta si mandano le fotografie e si accordano i pagamenti rateali.

Fr. III Filippini

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di arredi e paramenti sacri e marmi e pietre artificiali — Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia - Villalta

UDINE

NB. La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati.

Lavori in terrazzo

SPECIALITÀ

Pavimenti in linoleo e terrazzi in granito

per chiese, salotti, bagni, anditi, ecc. ecc.

Lavoro garantito - prezzi miti Si spediscono preventivi a richiesta.

ALESSANDRO CONTE Torreano di Martignacco (Udine). Recapito presso il Sig. CARGNELUTTI ITALICO, barbiere, rimpetto la Posta, Udine.

RAPPRESENTANZA

CANTINE co. PAPADOPOLI

Propria produzione UDINE - Via Cavour 23 - UDINE

Deposito Vino da pasto,

per esportazione al Litro Cent. 30, 35, 40, 45, 50, 55, ecc. Assortimento Vini in bottiglia di lusso e per annalati. Prezzi speciali all'ingrosso (listino gratis a richiesta).

Servizio a domicilio - Il Rapp. G. Rizzetto.

Advertisement for Fonderie Artistiche di Francesco Broili, featuring an image of a bell and text about artistic foundry services.

LA DITTA Rizzani & Capellari

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente

CALCE VIVA

cucinata nei suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio, vasi da fiori e statue per giardino, fumaiuoli per stufa, in terra cotta, il tutto a prezzi medicesimi.

Pavimenti

IN CEMENTO

con Piastrelle a forte pressione e della massima precisione — disegni assortiti, colori vivi ed inalterabili.

Tubi, Vasche, Balaustrati Vasi Lavandini, Acquai, Tavolini ecc.

semplici ed in mosaico.

Tegole alla Marsigliese in cemento d'una praticità e resistenza superiore a qualsiasi materiale congenere.

Lavori su disegno in Pietra Artificiale eseguiti con finezza inarrivabile.

Deposito Cementi

Prezzi da non temere concorrenza. Rivolgersi al Fabbricante

FAUSTINO ISOLA

Gemona-Ospedaletto.

(Catalogo gratis a richiesta)

D. G. RIVA

UDINE

Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI

Harmoniums

Organi

Americani

Piani Melodici - Piani a cilindro

Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione

VENDITA - NOLEGGIO - SCAMBIO.

Advertisement for Augusto Verza, Magazzino-Chincaglierie-Mercerie-Mode, featuring a bicycle and text about bicycle accessories and repairs.

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

PRESSO LA DITTA

L. RAISER-REA

UDINE

Grande assortimento

Corone mortuarie

in metallo

a prezzi da non temere concorrenza.

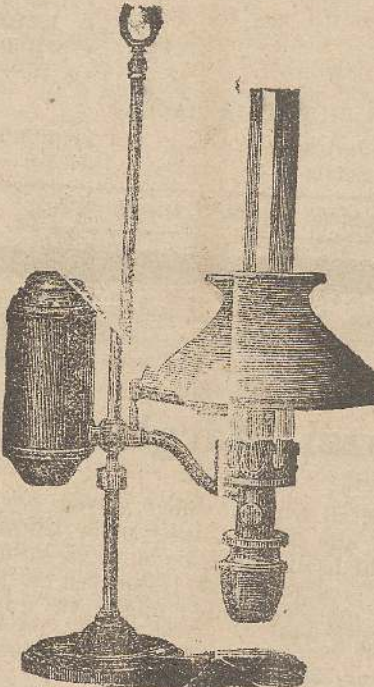
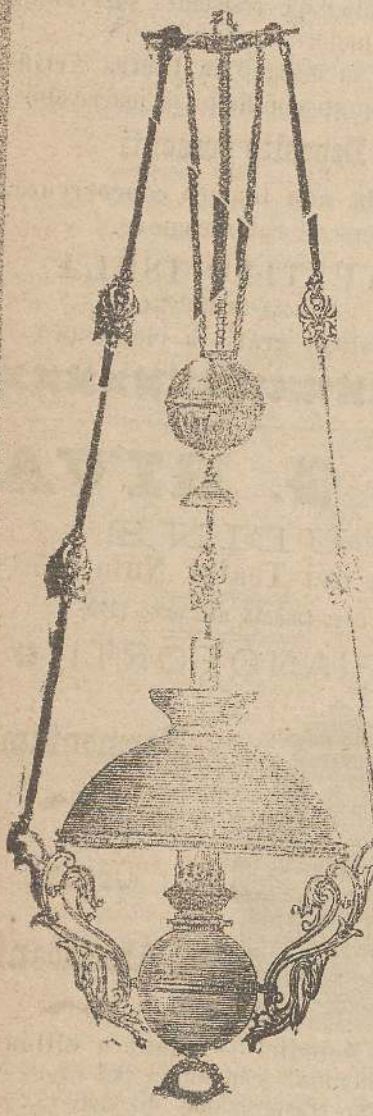
Non vi scervellate

nella ricerca di lumiere o lampadari ad olio od a petrolio

GRANDE ASSORTIMENTO

tiene il signor

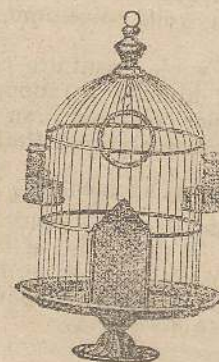
Domenico Bertaccini



In Mercatovecchio dove potrete trovare lumiere e lampadari di ogni genere, garantiti, con tutti i perfezionamenti che l'ingegno umano ha saputo escogitare negli ultimi tempi. Fanali ad olio, lumiere da portarsi in giro a mano o da appendere alle pareti, lampadari da appendere ai soffitti ecc. ecc.

Egli riceve in cambio anche lampadari e lumiere vecchie, rinnova le macchine su vecchie lumiere. Si fabbricano anche, a richiesta.

Domenico Bertaccini
Via Mercatovecchio
UDINE



Magazzino
delle specialità

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellino che vola,
Vedendole si belle, si consola
La dama, il vagheggiar, la faccia tosta.

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola,
Ne voglio a persuader, spender parola,
Chè spender stato è una fatica e costa.

Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Scegliate!... gabbie tonde, a cestellini
E quadre ed a casette... Avanti, avanti!
Prendete voi le gabbie... a me i quatrin.

Interessante

Macchinetta
per fare il burro in casa



Con questo apparecchio si ottiene il burro in pochi minuti col vantaggio di sapere che è fatto di latte fresco e libero di germi nocivi; mentre comperando il burro già fatto, s'arrischia di ricevere Margarina o burro adulterato invece di burro genuino. Così si fa anche la Panna.

Si vendono in varie grandezze esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini

in Mercatovecchio dove trovansi anche le Macchinette per fare gelati in casa.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centini 30, 39 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

COLLE RINOMATE SUOLETTE

D'ASBESTO

del dott. Hügyés

si evitano: I dolori ai piedi per calli, callosità, geloni e sudore. — Il bruciore il freddo e l'umidità.

PREZZO: Comuni . . . L. 0.60 al paio
Pesanti . . . > 1.— >
Pesantissime . . . > 2.— >

Deposito e vendita presso il negozio

LUIGI ROSELLI

UDINE — Via Rialto N. 12 — UDINE

Costantino Serafini

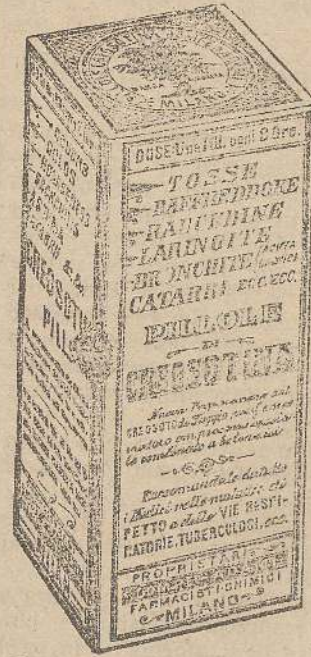
UDINE, Via di Mezzo n. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno
mobili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

Speciatità mobili da Chiesa.

Cantorie, confessionali, genoflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza



L'unico rimedio veramente efficace
contro le

**TOSSI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA**

e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Scienificamente approvato da Coltura Medica, è costituito dalle rinomate **PILLOLE di**

CREOSOTINA
DOMPÉ-ADAMI

di potente azione antistessica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disingostosi ed indigesti preparati di catrame.

Flacone picc. L. 1 - grande L. 2 // Presso tutte le Farmacie

Unici Preparatori: **Dompé-Adami, Chimici**,
MILANO PALERMO
Piazza della Scala, 5 | Piazza Bologni, 23

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: **Guida della Salute**